

LA GIUNTA REGIONALE

- Vista la legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 “Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d’Aosta”;
- Richiamato l’articolo 10 della sopra citata legge regionale, che individua nella Consulta regionale per il servizio civile l’organo consultivo della Giunta regionale in materia di servizio civile regionale e richiamato, in particolare, il comma 2 che ne stabilisce la composizione;
- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 509 in data 27 febbraio 2009 recante “Istituzione della Consulta regionale per il servizio civile, ai sensi della legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 – Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d’Aosta – Nomina dei componenti”, così come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 3672 in data 11 dicembre 2009 e n. 1408 in data 21 maggio 2010;
- Richiamato l’articolo 8, comma 1) della legge regionale n. 30/2007 che prevede che la Giunta regionale, entro il 31 dicembre di ogni anno, sentita la Consulta regionale, di cui all’articolo 10 della citata legge, approvi il programma operativo annuale del servizio civile regionale;
- Preso atto che la bozza di programma operativo annuale 2012 è stata presentata alla Consulta regionale in data 22 novembre 2011 e che la Consulta ha espresso, all’unanimità dei presenti, parere favorevole;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3580 data 23 dicembre 2010 concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2011/2013, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l’anno 2011 e di disposizioni applicative;
- Precisato che la presente proposta di deliberazione è da ritenersi correlata all’obiettivo 172004 “Altri interventi di assistenza sociale 1.8.2.11”;
- Visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Direttore della Direzione politiche sociali dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della legge regionale n. 22 luglio 2010;
- Su proposta dell’Assessore alla sanità, salute e politiche sociali Albert Lanièce;
- Ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

di approvare il programma operativo annuale 2012 del servizio civile regionale, ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale n. 30/2007, allegato e parte integrante della presente deliberazione.



SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Programma operativo 2012

PREMESSA

Il presente documento illustra le funzioni, le modalità e i tempi per la realizzazione delle attività di servizio civile volontario regionale nel corso dell'anno 2012. Il piano si suddivide in capitoli che corrispondono all'impianto strategico definito nel piano triennale.

Il programma operativo poggia su due assunti fondamentali:

- l'approvazione del Documento di programmazione triennale 2010-2012 del Servizio civile regionale, avvenuta il 6 ottobre 2010 da parte del Consiglio regionale;
- il pieno raccordo con il Servizio civile nazionale, con l'obiettivo di razionalizzare l'uso delle risorse finanziarie disponibili, così come indicato nel piano triennale.

Il 2012 sarà caratterizzato dalla seconda edizione del bando "Due mesi in positivo" riservata a giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni e a sostenere i progetti approvati e finanziati dal Servizio civile nazionale, gli enti regionali e i loro volontari implicati. Si prevede, inoltre, la possibilità di finanziare i progetti di servizio civile di cui ai Bandi nazionali, approvati ma non finanziati dall'UNSC. Tali attività saranno accompagnate da azioni di comunicazione e di promozione allo scopo di diffondere la cultura del Servizio Civile e di valorizzarne il ruolo nel percorso di crescita della persona e nel consolidamento dei principi di solidarietà nella comunità valdostana. Inoltre, sia i giovani sia gli enti saranno sostenuti con azioni di formazione e informazione atte a rendere trasparenti le procedure di accesso al servizio e a rafforzare le competenze necessarie per svolgere il ruolo assegnato all'interno del sistema organizzativo che regge l'esperienza di servizio civile. Infine, l'Ufficio regionale di servizio civile intende, in la collaborazione con la Consulta e alcuni esperti in materia, predisporre un

diario/manuale per i giovani interessati o già reclutati nel servizio civile volontario contenenti indicazioni su:

- Il Servizio Civile Nazionale: storia e situazione attuale;
- La Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale;
- La Carta dei valori del volontariato;
- La formazione e il rapporto tra Enti e volontari;
- Le competenze e i doveri degli Enti di SCN, i diritti e i doveri del volontario.

1. LA STRUTTURA

La collocazione del SCR all'interno della Direzione politiche sociali consente una reale integrazione con le altre iniziative di pertinenza della direzione stessa. Sono pertanto da sistematizzare i collegamenti con le politiche giovanili, il Servizio Volontario Europeo, gli obiettivi individuati dal piano socio sanitario, le progettualità nate nei diversi sub ambiti all'interno del Piano di Zona già sondati e mappati nel corso del 2011. Opportune connessioni operative sono allo studio in seno al piano di politiche del lavoro.

Il SCR trova peraltro la sua naturale integrazione con le funzioni di promozione della solidarietà esercitate dall'ufficio del Registro del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale presso l'Assessorato alla Sanità, salute e politiche sociali.

La struttura di governo e gestione del SCR è costituita da:

- *L'ufficio regionale di servizio civile.* Ha funzione di governo del sistema esercitata attraverso la programmazione e la gestione finanziaria, il controllo delle procedure di spesa e la predisposizione del rendiconto annuale. Inoltre l'ufficio cura l'emissione dei bandi, la valutazione dei progetti, il controllo delle attività di gestione amministrativa, di promozione e di formazione nei confronti di enti e giovani;
- *Un soggetto esterno.* Ha esperienza pluriennale di promozione e formazione nel servizio civile, al quale sono affidate le attività di promozione, comunicazione, formazione e informazione ai sensi della legge regionale dell'art. n.8 della Legge 16/05.

2. ACCREDITAMENTO ALL'ALBO REGIONALE

La fase di accreditamento degli Enti rappresenta la porta d'ingresso nel sistema del SCR. L'Albo regionale degli enti di servizio civile è stato istituito con deliberazione della Giunta regionale n.129 del 25 gennaio 2006 e modificato con deliberazione della Giunta regionale n.117 del 20 gennaio 2011 è ripartito in due parti:

Parte prima *destinata agli enti accreditati per il servizio civile nazionale;*

- **Sezione A** – Enti di competenza regionale;
- **Sezione B** – Enti di competenza di altre regioni con sedi locali di attuazione dei progetti in Valle d'Aosta;
- **Sezione C** – Enti di competenza nazionale con sedi locali di attuazione dei progetti in Valle d'Aosta;

Parte seconda *destinata agli enti accreditati per il servizio civile regionale;*

- **Sezione A** – Enti titolari dell'accREDITAMENTO;
- **Sezione B** – Enti collegati.

L'iscrizione da parte degli enti già accreditati per il Servizio Civile Nazionale alla **Sezione A** della **Parte seconda** *destinata agli enti accreditati per il servizio civile regionale* è possibile presentando semplice istanza e senza ulteriori accertamenti. I documenti richiesti per l'accREDITAMENTO come enti titolari sono i medesimi del servizio civile nazionale.

Nelle more della ridefinizione del ruolo attribuito al Servizio Civile Nazionale da parte del Governo e delle disponibilità finanziarie relative, l'accREDITAMENTO al servizio civile regionale in qualità di ente titolare (sezione A) resta riservato ai soli enti accreditati al servizio civile nazionale; permane la possibilità di accreditarsi da parte di enti non accreditati a livello nazionale nella Sezione B, *Enti collegati*.

Nel corso del 2012 viene individuata un'unica scadenza per l'accREDITAMENTO di enti collegati. Gli enti candidati mantengono comunque la possibilità di richiedere l'iscrizione, fermo restando che il decreto del Presidente della Regione per l'accREDITAMENTO di nuovi enti è emesso una sola volta l'anno tra il 1 e il 30 marzo . Le procedure per l'accREDITAMENTO alla parte seconda, sezione B come enti collegati sono definite entro e non oltre il 15 febbraio 2012.

L'ufficio regionale di servizio civile:

- fornisce informazioni relative all'accesso e alla corretta compilazione della modulistica online da utilizzare per ottenere l'accREDITAMENTO;
- gestisce il programma informatico per la gestione degli enti e dei volontari in servizio civile (Sistema Helios);
- sovrintende alle attività di informazione agli enti in merito all'opportunità di accREDITAMENTO;
- assicura l'assistenza tecnica e operativa agli enti per le procedure di accREDITAMENTO;
- acquisisce e verifica la documentazione fornita dagli enti;
- redige il decreto del Presidente della Regione di accREDITAMENTO e sua pubblicazione;
- comunica con lettera agli enti l'avvenuto accREDITAMENTO;
- attribuisce il codice di accesso al sistema informatico Helios.

Queste le attività che saranno realizzate tra il 1° gennaio e il 28 febbraio:

- *individuazione del soggetto esterno* con esperienza pluriennale di promozione e

formazione nel servizio civile, al quale sono affidate, ai sensi della legge regionale..... le attività di promozione, comunicazione, formazione e informazione.

- *redazione di un modulo unico online* per l'iscrizione alla parte seconda, sezione B per gli enti collegati (che devono dimostrare sin dall'inizio l'assenza di scopo di lucro).
- *predisposizione di materiale illustrativo e avvio della campagna informativa* rivolta agli enti, relativa alle modalità di accreditamento;
- *realizzazione di incontri con enti accreditabili* e partecipazione a consessi di enti locali (potenziali collegati) in accordo con il CPEL per la presentazione dell'opportunità;
- *preistruttoria* sugli enti interessati a seguito della chiusura della scadenza per l'accREDITamento;
- *predisposizione del decreto di accREDITamento* a firma del Presidente della Giunta Regionale.

3. EMISSIONE BANDO PROGETTI REGIONALI

La fase di emissione dei bandi è contraddistinta dalla necessità di raccordare il sistema nazionale di servizio civile con quello regionale. Nel corso del 2012 s'inviteranno, mediante notifica sul sito intranet della Regione, gli enti accreditati a presentare i progetti su eventuali bandi nazionali e, solo nel caso in cui questi ultimi non godano della necessaria disponibilità finanziaria, i progetti potranno essere finanziati da fondi regionali.

Nel medesimo periodo sarà resa pubblica la seconda edizione del Bando "Due mesi in positivo" 2012, rivolto ad adolescenti tra i 16 e i 18 anni. In collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado, si promuoverà un bando per reclutare giovani disponibili a dedicare due mesi del loro tempo in progetti di solidarietà, aiuto alla persona, promozione, tutela e salvaguardia dei beni culturali e ambientali. La durata dell'attività è stabilita in due mesi, di cui una settimana di formazione specifica. Il periodo di svolgimento del servizio è compreso tra giugno e agosto 2012.

L'ufficio regionale di servizio civile si occupa di:

- rivedere, alla luce dell'esperienza sperimentale dell'anno passato:
 - la modulistica, l'eventuale prontuario, gli allegati progettuali, i criteri di valutazione dei progetti da allegare al provvedimento di presentazione dei progetti;
 - il testo del provvedimento di bando e sua pubblicazione;
- promuovere il bando attraverso la redazione di materiale illustrativo, l'organizzazione di una serie di incontri con enti potenzialmente interessati e i giovani presso le scuole, la Cittadella dei giovani, altre sedi aggregative formali e informali frequentate dai giovani;

- gestire l'attività di accompagnamento alla progettazione per una corretta presentazione delle idee progettuali;
- raccogliere le istanze progettuali e sviluppare la fase di istruttoria di ciascun progetto;
- convocare la commissione preposta alla valutazione;
- definire le graduatorie dei progetti approvati con provvedimento dirigenziale;
- predisporre la pubblicazione dei progetti finanziabili sul sito della RAVA.

Le attività saranno realizzate tra marzo e maggio 2012.

La commissione di valutazione dei progetti è così composta:

- il dirigente responsabile dell'Ufficio regionale del servizio civile con funzioni di presidente
- un rappresentante della Consulta regionale del servizio civile
- un rappresentante degli enti accreditati al Servizio Civile Regionale (Parte seconda sezione A)

La commissione può altresì avvalersi del contributo tecnico specialistico di un valutatore esperto accreditato presso il servizio civile nazionale.

4. EMISSIONE BANDO SELEZIONE DEI CANDIDATI

La determinazione del numero di posti disponibili per le attività di SCR viene individuata a seguito dell'approvazione dei progetti. I giovani interessati potranno presentare le proprie candidature presso l'ufficio regionale del servizio civile sulla base di criteri oggettivi, stabiliti sul bando regionale, parzialmente mutuati dall'impianto di selezione nazionale e adattati al contesto locale e alla specificità del progetto.

L'ufficio regionale di servizio civile si occupa di:

- predisporre la modulistica online per le graduatorie e i criteri di selezione dei giovani;
- redigere il testo del provvedimento e la relativa pubblicazione;
- promuovere il bando di selezione attraverso redazione di materiale illustrativo, organizzazione di una serie di incontri con persone potenzialmente interessate;
- verificare il rispetto delle procedure di selezione dei candidati;
- definire il contingente di persone ammesse al servizio civile regionale, sulla base dei progetti ordinari approvati e delle disponibilità finanziarie;
- pubblicare la graduatoria sul sito della RAVA;
- avviare al servizio le persone selezionate;
- collaborare con il soggetto esterno esperto di formazione e promozione del servizio civile

durante la fase di avvio dei progetti e della settimana di formazione specifica dei volontari selezionati;

5. GESTIONE PERSONE IN SERVIZIO CIVILE

I giovani selezionati sono avviati al servizio civile dopo la firma della *Carta di impegno etico del SCR* che individua i valori fondanti di tale istituto a cui sia l'ente sia il volontario devono ispirarsi. La gestione dei giovani deve prevedere funzioni di monitoraggio esercitate dall'ente e di controllo a carico dell'Ufficio. Quest'ultimo dovrà verificare l'espletamento del servizio da parte dei giovani e la realizzazione effettiva dei progetti approvati e finanziati ed eventualmente prevedere iniziative dedicate di interesse trasversale sui temi della solidarietà, del mutuo aiuto e della cittadinanza attiva responsabile anche in collaborazione con gli enti accreditati, il privato sociale, il terzo settore ed altri enti pubblici. A questi compiti si unisce anche quello della formazione, elemento indispensabile per la crescita consapevole della persona nello svolgimento dell'attività prevista dal progetto.

L'ufficio regionale di servizio civile si occupa di:

- espletare le procedure contrattuali e la predisposizione degli schemi:
 - di contratto, contenente la carta di impegno etico del servizio civile regionale, per l'avvio delle persone al servizio indicanti l'oggetto del progetto, durata, articolazione dell'impegno, diritti e doveri;
 - per la gestione da parte degli Enti degli aspetti amministrativi/organizzativi delle persone in servizio civile indicante le modalità di rimborso e rendicontazione delle spese sostenute;
 - per l'eventuale acquisizione di beni e servizi.
- controllare e monitorare l'attuazione dei progetti e in particolare l'amministrazione effettuata dagli enti;
- gestire, anche per il tramite del servizio informatico Helios, le attività relative all'avvio e alla gestione dei volontari in servizio: rinunce, subentri, interruzioni e destituzione dal servizio e le assenze a diverso titolo, per quanto eccede la competenza degli enti (oltre i 20 gg);
- realizzare gli adempimenti connessi al trattamento economico e previdenziale dei giovani impiegati in progetti di servizio civile regionale: erogazione rimborsi agli enti per pagamento compensi e assicurazione infortuni e responsabilità civile dei volontari in servizio;
- rilasciare l'attestato di effettuazione del Servizio Civile Regionale.

6. PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Le funzioni di promozione e comunicazione hanno l'obiettivo di sensibilizzare l'intera comunità valdostana rispetto alle opportunità di crescita personale, civica, formativa e professionale che il servizio civile rappresenta. Tale obiettivo è raggiunto attraverso un articolato piano di comunicazione che coinvolge il maggior numero di enti del terzo settore e di enti locali, in qualità di istituzioni accreditate, per massimizzare le possibilità di partecipazione dei diversi target di giovani che possono svolgere il servizio civile.

Come indicato nelle diverse fasi, si possono adottare strumenti differenziati a seconda del target: incontri, seminari, convegni di informazione e sensibilizzazione, materiale cartaceo di sintesi, lettere personali, inviti, comunicazioni online per mezzo di mailing, forum e sito dedicato, interviste radio e televisive.

È possibile, inoltre, prendere in considerazione la possibilità di coinvolgere direttamente i giovani nell'individuazione della migliore campagna promozionale lanciando un concorso di idee. Per ottimizzare i costi e sfruttare appieno le risorse già messi in campo nel passato, il logo del Servizio civile regionale sarà quello già realizzato dai gestori della precedente attività di promozione nel triennio 2006/2008 e 2011.

L'ufficio regionale di servizio civile si occuperà di:

- ▶ definire i principali obiettivi di comunicazione e i relativi destinatari;
- ▶ individuare un soggetto esterno, con esperienza pluriennale di promozione e formazione nel servizio civile;
- ▶ affidare l'incarico ad un soggetto specializzato nel settore "promozione di servizi sociali e di iniziative di volontariato" sulla base dell'art. n.8 della Legge 16/05 e relativo modello di convenzione previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.3859.
- ▶ supervisionare le attività di promozione e comunicazione previste dal piano di comunicazione proposto dal soggetto esterno.

Le attività saranno realizzate durante l'intero anno solare in parallelo allo svolgimento delle diverse fasi previste dal programma operativo. In occasione dell'emissione dei bandi, l'attività di comunicazione sarà intensificata, al fine di garantire i risultati auspicati in un tempo più breve.

7. FORMAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SISTEMA DI SCR

Il processo formativo assume una dimensione strategica nella fase di avvio del SCR. Esso si rivolge non solo ai giovani che vivono l'esperienza di servizio civile, rafforzando le competenze prosociali e la motivazione all'attività che il giovane sta svolgendo, ma anche

agli operatori locali di progetto e alle figure specialistiche degli enti per rafforzarne le competenze di progettazione e di gestione.

La formazione del giovane si articola in due momenti distinti: *la formazione trasversale* che mira a creare e accrescere il senso di appartenenza alla propria comunità, sviluppando nei volontari la dimensione della cittadinanza attiva e responsabile; *la formazione specifica* che prevede un percorso di sostegno adeguato al ruolo dei volontari favorendo l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie a svolgere in maniera attiva, positiva ed efficace le attività previste dal progetto scelto, rispetto allo specifico settore d'impiego.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nelle Linee Guida emanate dall'UNSC, la formazione generale per i giovani in Servizio Civile Nazionale sarà così articolata:

- ▶ lezioni frontali il 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto;
- ▶ lezioni interattive per il restante 70% (laboratori, lavori di gruppo, giochi di ruolo, cooperative learning ecc...)

La formazione dell'operatore locale di progetto poggia i propri contenuti sulle caratteristiche individuate dall'UNSC che ha elaborato un apposito supporto didattico. Il progetto formativo vuole supportare ogni Operatore Locale di Progetto (OLP) a diventare un vero e proprio responsabile di progetto, affiancando alla sua competenza nei servizi che svolge presso l'ente – in veste di collaboratore o di volontario – la consapevolezza della centralità del lavoro svolto per la riuscita del Servizio Civile, nonché la capacità di usare alcuni strumenti per la gestione delle criticità che si possono presentare nella relazione tra Enti e giovani durante lo svolgimento dei progetti.

La formazione delle figure professionali appare come fortemente strategica per lo sviluppo del sistema del SCR. Nel 2012 la formazione nel Servizio Civile Regionale sarà volta a fornire “saperi comuni” alle diverse persone che hanno già operato a livello locale al fine di permettere un avvio condiviso che crei e valorizzi le sinergie del sistema di servizio civile in Valle d'Aosta. Obiettivo principale sarà quello di continuare a fornire ai responsabili del servizio civile regionale, ai formatori, ai progettisti e agli OLP elementi di scenario e strumenti veri e propri per una gestione professionale del proprio ruolo.

L'approccio metodologico che si propone di adottare è fondato sull'“affiancamento partecipato”, laddove si facilita l'incontro e lo scambio non solo di saperi tecnici, ma soprattutto di stili di lavoro cooperativi, volti a rafforzare le figure interne agli enti nel processo di progettazione attraverso un accompagnamento dedicato.

L'ufficio regionale di servizio civile si occupa di:

- ▶ definire i saperi comuni da condividere;
- ▶ individuare la figura professionale come insieme di competenze e abilità;
- ▶ valutare l'esistenza di specifici percorsi affini nell'ambiente universitario o di formazione professionale a livello regionale eventualmente raccordabili con il sistema servizio civile;
- ▶ definire le modalità di riconoscimento delle competenze acquisite e la relativa attribuzione di crediti da parte della struttura competente dell'Assessorato alla pubblica istruzione;
- ▶ individuare un soggetto esterno, con esperienza pluriennale di promozione e formazione nel servizio civile;
- ▶ affidare l'incarico ad un soggetto specializzato nel settore "promozione di servizi sociali e di iniziative di volontariato" sulla base della Legge 16/05 e relativo modello di convenzione previsto dalla delibera n.3859;
- ▶ supervisionare le attività di formazione previste dal piano formativo proposto dal soggetto esterno.

Le attività saranno realizzate tra il 1 gennaio e il 31 dicembre contestualmente all'avvio dei giovani in servizio civile e all'emissione dei bandi per progetti presentati dagli enti. Gli interventi di accompagnamento alla progettazione si baseranno su una pluralità di strumenti come il *mentoring*, i laboratori di progetto, gli incubatori di disponibilità.

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCR

Le attività di monitoraggio in itinere e la costruzione di un impianto di valutazione consentono di verificare l'andamento e l'esito delle diverse fasi e funzioni del sistema di servizio civile regionale, sviluppato durante l'anno 2012. Questo permette di valutare i processi in termini di efficacia ed efficienza e di individuare gli eventuali scostamenti da quanto previsto in fase di programmazione, nonché di valutare l'impatto sul risultato finale e di suggerire gli eventuali aggiustamenti.

Il monitoraggio può fondarsi su alcuni indicatori tra cui:

- ▶ azioni effettuate (tempi, quantità, modalità, luoghi);
- ▶ enti contattati e sensibilizzati (tipologia, area territoriale di competenza, missioni principali, attività svolte);
- ▶ quantità di giovani contattati;
- ▶ quantità di giovani che hanno preso contatto a seguito della campagna di informazione/sensibilizzazione;

La valutazione dei risultati mira d'altra parte a dare evidenza agli impatti che il progetto ha determinato sui beneficiari diretti in termini di:

- ▶ gradimento dell'esperienza, delle forme primo contatto, dell'accompagnamento, della formazione dedicata;
- ▶ efficienza ed efficacia del sistema organizzativo percepite;
- ▶ crescita complessiva del livello di coscienza del tema e di partecipazione attiva della cittadinanza valdostana.

L'ufficio regionale di servizio civile insieme al soggetto esterno esperto si occupa di:

- ▶ realizzare le attività di monitoraggio sulle differenti fasi di sviluppo del SCR;
- ▶ verificare il raggiungimento degli obiettivi annuali definiti nel piano operativo;
- ▶ proporre eventuali aggiustamenti ed elementi migliorativi;
- ▶ definire gli strumenti per valutare l'impatto dei progetti;
- ▶ valutare i benefici raggiunti.

Le attività saranno realizzate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre parallelamente all'attuazione del piano operativo 2012. Il monitoraggio e la valutazione potranno influire sulla realizzazione del piano attuale e sulla programmazione dei piani futuri.

CONCLUSIONI

Il piano operativo 2012, così come descritto nei capitoli precedenti, ha la finalità di consolidare la conoscenza del SCR, legittimando nel contempo tale istituto sul territorio regionale. L'attivazione e lo sviluppo del sistema di SCR implica il coinvolgimento di una moltitudine di attori sociali presenti sul territorio valdostano. Se alcuni di essi sono attualmente presenti all'interno della Consulta regionale per il servizio civile, prevista dalla legge, altri soggetti saranno direttamente o indirettamente coinvolti nel prosieguo dell'iter di attuazione del sistema. In questo senso sarà indispensabile in futuro una più stretta connessione e integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro per dare pieno riconoscimento al SCR.

Esso rappresenta infatti un'opportunità per la crescita del singolo e per lo sviluppo del tessuto sociale della comunità valdostana. Molte sono le persone che possono trarre beneficio dal SCR e molte le amministrazioni che, adottando questo strumento, possono favorire al loro interno la crescita di quel senso comunitario tradizionalmente radicato tra i valdostani. A questo proposito sarà quanto mai opportuno affinare gli strumenti di monitoraggio del grado e della qualità del coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nel processo, la fluidità delle relazioni interistituzionali, il rispetto e la brevità dei tempi decisionali nei passaggi di informazioni e nell'attribuzione di compiti tra enti.

